

seguito uno disordine, non è sta ni pan ni vin in Campo; et inimici, eri fo la vigilia di San Zuane, trenteno assa' artilarie, et questa sera nostri li à corisposo con bona copia; aricorda il mandar di li danari, che summamente importano *etc.*

Et leto dite lettere, vene il principe suso con el signor Renzo da Cere, qual havia le candele date in chiesa in mano, eravi *etiam* Piero di Bibiena el qual disse esser venuto per stafeta, con licentia dil papa per servir la Signoria, e non vol dar taja alcuna, la Signoria lo mandi dove vol, e fin 10 zorni verà da 100 homeni da bene soi *etc.* et non à arme qui; et sier Antonio Grimani li disse havia una armadura fo di re Ferandino, qual ge la offeriva, et era di la sua statura, et fo mandato nel Consejo di X in le sale a tuor l'armadura fo dil signor Pandolfo Malatesta che fu presa. Or mandato in sala di là, al qual nuj savij a li ordeni li femo compagnia, questo à anni 36, à uno altro fratello menor; disse il signor Julio et Silvio Orsini e lui deteno l'hanno passato piezaria al papa di ducati 50 milia non si aconzar con alcuno per do anni, et questo Savello non dete piezaria, et il papa hora li à dà licentia *etc.* Et chiamato dentro, prima parlato il Colegio col Bibiena, il principe li disse andasse doman in Campo, el suo consejo valeria assa', e in questo mezo mandasse per li soi cavali, e cussi è contento di andar, et missier Jannes e Chiapin Vitelli li darano cavali in questo mezo che zonzerano li soi, e tolse licentia; et fo mandati nui savij ai ordeni ad accompagnarlo fino a caxa, a San Zacharia, e con gran pioza.

Fo balotà alcune munizion per mandar a Chioza *auctore* sier Marco Bolani, *tamen* il podestà non scrivea.

De Ruigno, di sier Zuan Batista Moro, di 23. Come manda una lettera di uno Zuan Antonio di Padoa, li scrive di 22, da Pexim, il sumario di la lettera è questo: Come il capitano ussi de Pexim e andò a Brigna dal conte Anzolo di Frangipanni per aver ajuto, è li el conte Cristoforo, et vol 500 homeni, et andar verso Albona e depredar el tutto di Quinto in là, et non è stati d'acordo con li corvati, et a Castoa è il morbo et a val Pernazo, et voleno con inzegno trar li homeni di San Lorenzo, et questo aver *etc.*

Et per il principe fu commesso al nostro hordine dovessamo consultar et immediate farli risposta.

Intrò i cai di X, e fe' venir uno messo dil signor Constantin Arniti, va in Alemagna a saper di novo, et tornerà de qui et aviserà il tutto.

Da poi disnar fo pregadi et vene le infrascripte lettere:

Di Campo, di provedadori zenerali, date a le Brentelle, ozi a hore 12. Come havendo li inimici in questa matina un grosso squadron esser levato et venir verso Limene, li parseno di mandar bon numero di cavali lizieri a quella volta, et perchè tutavia inimici venivano, in quella hora montavano a cavallo per andar a quella volta, con l'intenzion, venendo inimici contra di l'horo, di defendersi gajardamente, e dil successo aviserano. E dita lettera fo breve e assa' cito, cito, et volantissime suso, *adeo* molti di Colegio stavano suspesi non volendo fusseno a le mano, *licet* sia una parte che lasseno la mità dil Campo a custodia di lo alozamento, e per tutta la riva è le zente nostre.

Di Chioza, dil podestà Foscarini. Chome manderà barche a Ravenna per la compagnia di Vitelli et di Pisani *etc.* *Item,* ozi è zonto li sier Francesco Corner sopracomito, li à fato comandamento non si parti senza licentia. *Item,* il Capello è li *etc.*

Di Mestre, di sier Zorzi Trivixam, podestà et capitano, di ozi. Chome justa i mandati à fato le proclame di stratioti et fanti, vieneno di Campo, e fanno star le guardie *etc.*

Di Corphù, di cinque sopracomiti cretensi, nominati di sopra, di ... mazo. Avisano il modo hanno preso le do caravelle ragusee a di 3 sora Cerrigo, et non volseno calar, et le robe di coverta fo poste a sachò da li marinari *etc.* Et mandano uno processo fatto sopra questo, sichè l'hanno prese justamente perchè doveano calar *etc.*

Di Retimo, di sier Zacaria di Prioli, di 28 311 april. Come à ricevuto le lettere di l'absolution dil papa, à comunicato con quelli nobeli, cittadini et populo de li et si alegrano; et avisa l'armar di la galia sopracomito sier in tre zorni, et fono a farli la zercha, è ben in hordine, e zonse le tre galie armate in Candia, et in conserva andono al Turluru poi verso Corfù.

Di la Cania, di sier Ferigo di Renier, rector et consieri, do lettere, di 26 april. Avisa di le galie di Alexandria, di l'andar in la, et che in Alexandria erano 3 barche francese di 400 bote l'una con merchadantie et riche di ducati 100 milia, et doveano cargar mori suso *etc.* *Item,* era li 9 galioni dil Soldam, preparati per mandar a tuor lignami a la Giaza per far armata contra portogalesi; et che haveano mori tolto ancore e altro di 17 navilij di cristiani erano li in porto, pagandoli *etc.* *Item,* per l'altra lettera, scrive di l'absolution fata per il papa, et l'è comunicata de li justa i mandati, et si alegrano.